ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 20 Luglio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. — 7494

Il filo della politica.

I brindisi di Peterhof devono aver convinto anche i più scettici che il viaggio di re Vittorio in Russia non fu soltanto un atto di cortesia fra sovrani. Non si è detto nulla di concreto in quei brindisi, ma molto si è lasciato intendere a chi non voglia fare lo gnorri.

Incominciò lo czar a dar netto rilievo al carattere particolare del convegno, compiacendosi che la serie di viaggi all'estero di re Vittorio si sia iniziata dalla Russia. „Le simpatie crescenti fra i nostri popoli - ha soggiunto - favoriscono lo sviluppo dei rapporti fra i due paesi". Presumibilmente non a caso Nicolò ha usato la parola „sviluppo" che contiene in sè l'augurio di un progressivo riavvicinarsi della politica italo-russa, come non a caso re Vittorio ha accennato al plauso col quale il popolo italiano accompagnò il suo viaggio, quasi a dare potente sanzione della volontà popolare al novissimo atteggiamento dell'Italia nel concerto delle Potenze europee.

Perchè ormai nessuno nega che un particolare accordo italo-russo sia almeno in gestazione e tutti comprendono che esso si svolgerà sull'Adriatico e nei Balcani; questa prospettiva naturalmente desta degli allarmi in chi, appunto sull'Adriatico e nei Balcani, ha interessi che potrebbero venire in conflitto con la politica del regno e dell'impero; perciò la stampa viennese si è mostrata piuttosto arcigna e contegnosa di fronte al convegno di Peterhof e, anche in mezzo a qualche sfogo lirico sulle civiltà slava e latina, non è riuscita a dissimulare una certa inquietudine. Come potrà coesistere - si chiedono più o meno apertamente i circoli austro-ungarici - l'accordo italo-russo con l'intesa russo-austriaca? Vero è che ambedue mirano alla conservazione dello *statu quo*; ma nessuno si illude di poterlo conservare all'infinito.

E' quando le opposte ambizioni dei tumultuari staterelli balcanici ovvero il progressivo sfacelo della Turchia turbassero lo *statu quo* irreparabilmente? Che avverrà, per es. in Albania? Presumibilmente la Russia favorirà piuttosto gli interessi italiani che gli austriaci; e ciò non per sentimentalismo ma perchè l'azione italiana in Oriente non collide con quella russa, mentre il *Drang nach Osten* dell'Austria-Ungheria è in fatale contrasto con le tendenze e i programmi del panslavismo ortodosso.

Certo, oggi, questa è musica di un remoto avvenire; oggi l'intesa italo-russa integra quella franco-italiana completando l'incrocio fra la Duplice e la Triplice; da questo punto di vista essa può considerarsi e venne generalmente considerata come un avvenimento d'indole essenzialmente pacifica e nulla autorizza a credere che non abbia a rimaner tale per molto tempo, data specialmente l'aspirazione quasi mistica dello czar alla pace. Di essa abbiamo avuto anzi un riflesso caratteristico nell'allocuzione rivolta a re Vittorio dal sindaco di Pietroburgo Lelianoff un funzionario che, verosimilmente, quando parla a sovrani esteri, dice soltanto ciò che i superiori gli fanno dire. Egli ha ricordato il nobile appello lanciato al mondo dallo czar e ha soggiunto di creder prossimo il momento in cui „lo splendore della pace armata sarà eclissato dai raggi vivificanti del sole che sta per sorgere dall'êra felice del trionfo dell'equità".

La sonora e ridondante eloquenza sindacale confermerebbe forse la voce secondo la quale uno dei primi effetti del convegno di Peterhof sarà il riaffacciarsi alla luce dell'idea del disarmo, (almeno parziale) auspice re Vittorio e lo czar?

★

L'aspirazione alla pace non ci viene solo dal nord: anche **in Francia** essa fa lenti ma pur notevoli progressi. Recentemente se ne ebbero due esempi sintomatici, uno dei quali ha dato nella passata settimana occasione a parecchi commenti. Jaurès, l'eloquente *leader* dei socialisti, ha potuto proclamare alla Camera la decadenza dello spirito di *révanche*, e le sue parole, che un giorno avrebbero provocato Dio sa quale tumulto, destarono appena qualche esclamazione e vennero tranquillamente accolte dal paese. Più caratteristico ancora l'incontro di Waldek-Rousseau e di Guglielmo II; fu una combinazione - si disse - l'ex-ministro francese e l'imperatore tedesco navigando tra i fiordi della Norvegia s'incontrarono in uno di quei porti remoti del settentrione e pranzarono insieme - ecco tutto. Questi „casi fortuiti" in politica trovano però poco credito; e come nessuno è proprio persuaso che l'assenza dell'ambasciatore a. u. da Pietroburgo durante il soggiorno di re Vittorio sia stata assolutamente accidentale, così tutti pensano che se Waldeck e Guglielmo non lo avessero voluto, non si sarebbero incontrati. Waldeck-Rousseau, anche lontano dal potere, rimane sempre tra gli uomini politici più in vista del suo paese, il candidato meglio quotato alla presidenza della repubblica; bastò questa considerazione a dare un tono politico al pranzo a bordo dell'„Hohenzollern".

Più dell'incontro va forse notata la scarsa reazione che esso suscitò in Francia; tranne due o tre giornali reazionarii che ne approfittarono sopra tutto per attaccare l'odiato Waldeck, il resto della stampa o lo considerò come un fatto di cronaca o vi ricamò dei commenti punto arcigni per la Germania.

★

Una crisi delle più pacifiche è stata quella determinata dalle **dimissioni di lord Salisbury** dalla presidenza del gabinetto inglese. Nessuno se ne è meravigliato perchè si sapeva da un pezzo che il vecchio lord attendeva soltanto la fine della guerra sud-africana per dare un addio definitivo alla politica. Attesa con ansia era piuttosto la scelta del successore. Sarà Chamberlain, Balfour, lord Landsdowne? Nessuno ha mai posto in dubbio che l'eredità di lord Salisbury restasse nel gabinetto. Ed è rimasto infatti non solo nel ministero, ma in seno alla famiglia Cecil; il prescelto è stato Balfour, il nipote di Salisbury.

Balfour, a giudicare dal suo passato, avrebbe delle attitudini alla Sisto V. Mandato in Irlanda nell'epoca più torbida dell'agitazione feniana, disilluse gli irlandesi, che confidavano nella sua debolezza fisica, nel suo fare da femminuccia, lo chiamarono la *lady*; la *lady* spiegò invece un pugno di ferro, fece la più implacabile delle politiche. La stessa cosa potrebbe accadere ora; Balfour, ministro, parve assorbito dalla potente personalità dello Chamberlain; presidente, potrebbe anche rifare la metamorfosi irlandese.

In questo caso un conflitto con Chamberlain sarebbe fra le eventualità più probabili benchè adesso Joe faccia *bonne mine à mauvais jeu* e si dichiari entusiasta del nuovo presidente. L'esclusione di Chamberlain rimane però egualmente la nota più caratteristica della crisi; non si volle mettere alla testa del Governo un uomo che ha saputo conciliarsi le antipatie di tutto il mondo in un momento in cui l'Inghilterra sente più che mai il peso di tali antipatie.

Di questo sentimento si è avuto il riflesso nelle discussioni svoltesi testè al Parlamento, intorno alla politica estera in generale e ai rapporti italo-inglesi in particolare. Rappresentanti di tutti i partiti espressero il timore che l'accordo franco-italiano avesse peggiorato le relazioni fra Italia ed Inghilterra. Lord Landsdowne, il ministro degli esteri, si affrettò ad assicurare il contrario; alle Camere fu detto che con nessun paese l'Inghilterra è in rapporti così cordiali come con l'Italia.

Il che non vuol dire che il riavvicinamento franco-italiano non abbia per lo meno diminuito il valore dell'amicizia inglese per l'Italia; ma preme qui di rilevare l'accentuarsi di questo orrore dell'isolamento nel paese che dell'isolamento fece un giorno la sua massima gloria.

Voci inglesi sull'Italia.

LONDRA 19 (N). Il *Times*, commentando le dichiarazioni del ministro degli esteri, marchese Landsdowne, sui rapporti anglo-italiani, dice che esse costituiscono una chiara e precisa definizione della comunanza di interessi fra i due Stati. Il giornale scrive: Nessuno che sia ragionevole, può desiderare che i nostri rapporti con l'Italia non siano improntati alla più amichevole intimità. L'ultima cosa che noi potremmo criticare sarebbe l'intesa fra l'Italia e la Francia.

Lo *Standard* si dice contento delle dichiarazioni di Landsdowne, benchè colorite da ottimismo diplomatico. I tre grandi malintesi sono stati eliminati ed è rimasta una perfetta armonia fra i due Stati. La questione di Malta è stata risolta in modo soddisfacente; la questione del confine abissino è stata chiusa in forma amichevole, e le assicurazioni inglesi nella questione di Tripoli hanno dissipato ogni dubbio a Roma.

I sentimenti inglesi verso l'Italia sono ritornati quelli di un tempo. Gli inglesi non possono che essere lieti anche per l'intesa italo-russa, perchè questa in Inghilterra non può suscitare le preoccupazioni che si sono manifestate in Germania ed in Austria. E' però da sospettare - continua il giornale - che la visita del re d'Italia a Pietroburgo abbia avuto qualche risultato più concreto, più solido che non quello di un semplice scambio di dichiarazioni formali.

Il *Daily chronicle* dice che le dichiarazione di Landsdowne lasciano numerosi punti non chiariti. Pare tuttavia che gli errori commessi verso l'Italia furono riparati, ma non rimane meno deplorevole per questo il fatto che gli errori furono commessi.

La *Morning Post* dice che le dichiarazioni di Landsdowne sul mantenimento dei rapporti amichevoli italo-inglesi saranno lette con piacere dai nostri compatriotti. Coloro che studiano accuratamente le questioni continentali, non mancheranno di rilevare la formazione nel Mediterraneo di nuove combinazioni che potrebbero profondamente interessare il futuro compito dell'ammiragliato inglese.

IL RITORNO DI RE VITTORIO dalla Russia.

INNSBRUCK 19 (N). Re Vittorio Emanuele è arrivato alle 4.29 pom. Il treno si fermò dieci minuti. L'accesso alla stazione non era permesso al pubblico. Il re sedeva dinanzi al finestrino del suo carrozzone-salon e giocava alle carte con un signore del seguito.

Come nel viaggio di andata così anche nel ritorno il re aveva ordinato telegraficamente delle cartoline illustrate, che gli furono consegnate subito all'arrivo del treno. Re Vittorio Emanuele vi appose il proprio nome, le indirizzò alla regina e le fece tosto impostare.

FRANZENSFESTE 19 (N). Il treno speciale di Corte passò per questa stazione alle 7.19 pom. Il re non si fece vedere. Il treno era diretto dal direttore dell'esercizio Kaspar e dall'ispettore superiore Jelleny.

UN COMMENTO TENDENZIOSO al viaggio di re Vittorio.

VIENNA 19 (N). La *Neue Freie Presse* pubblica una corrispondenza da Pietroburgo di cui è evidente la tendenziosità. La corrispondenza dice esagerata l'importanza attribuita alla visita di re Vittorio Emanuele alla Corte russa. Nota che la stampa russa ha salutato il convegno di Pietroburgo come il preludio di un'êra novella, del che il corrispondente biasima la stampa non meno che per il motivo che traendo deduzioni da circostanze che accompagnarono il viaggio del re d'Italia, sostenne che la Triplice è un vano simulacro, donde l'Italia è dispostissima ad uscire per unirsi alla Duplice.

Nega che l'entusiasmo, col quale sarebbe stato accolto re Vittorio Emanuele in Russia, fosse condiviso del popolo e dice che in questa stagione la città di Pietroburgo è quasi deserta. L'entusiasmo sarebbe soltanto una frase ampollosa della stampa!

A VENEZIA.

VENEZIA 19 (N). Il ministro Nasi e il prefetto hanno nominato la commissione incaricata della ispezione sulle condizioni statiche di tutti i monumenti di Venezia. La commissione riescì composta dell'arch. Giacomo Boni, dell'ing. capo dell'Ufficio tecnico municipale, ing. Cadel, prof. arch. dell'Ongaro, capo-mastro Torres, arch. Manfredi dell'Istituto di belle arti.

VENEZIA 19 (N). Malgrado la sospensione della festa del Redentore, è arrivata molta gente. Per ordine della Questura, furono chiusi gli esercizi al tocco. Fu regolata con provvedimenti speciali la circolazione nella piazza.

ANCORA IL MANDATO contro Guglielmo.

COLONIA 19 (N). La „Kölnische Zeitung" in un comunicato evidentemente ufficioso, smentisce che la Corte di Berlino abbia chiesto spiegazioni circa l'affare del mandato di cattura contro l'imperatore Guglielmo II, comparso nell'indicatore della polizia di Praga.

Il giornale dice che a Berlino si comprese subito lo sconcerto penoso che deve aver provocato la faccenda in Austria, percui non si volle accrescere l'imbarazzo del Governo austriaco coll'esigere delle spiegazioni. Queste furono date dal Governo a.-u. di propria iniziativa.

La tragica morte di un addetto commerciale francese.

HÄGGENAS (Svezia) 19 (N). L'addetto commerciale all'ambasciata francese a Berlino è stato trovato morto in un burrone sul monte Kulla.

Si annuncia che egli aveva intrapreso alla mattina una gita con la moglie ed i figli. Mentre la famiglia riposava, egli volle continuare un tratto di strada solo e vi trovò la morte.

BERLINO 19 (N). Sulla morte dell'addetto commerciale francese Monod mancano particolari.

All'ambasciata francese si dubita della esattezza della notizia, perchè nè ad essa nè alla famiglia, a Parigi, è finora giunta qualche comunicazione in proposito. (Monod era persona molto conosciuta che godeva vive simpatie in questi circoli diplomatici. La famiglia Monod è molto conosciuta e diffusa in Francia. Da secoli i Monod sono zelanti fautori del protestantismo).

Socialisti nazionali.

BRESLAVIA 19 (N). Ad Aswiecim, al confine austriaco, i socialisti polacchi della Slesia superiore tennero un convegno segreto, in cui, senza curarsi dei loro compagni germanici, proposero proprii candidati alla Dieta dell'Impero per otto dei dodici collegi della Slesia superiore.

Loubet a ras Maconnen. PARIGI 19 (N). Il presidente Loubet diede un *déjeuner* in onore di ras Maconnen.

Fra gli invitati c'era anche il principe cinese Ciai-Ceng.

Virchow aggravato. BERLINO 19 (N). Nello stato di Rodolfo Virchow che attualmente si trova a Schierke nell'Harz a scopo di cura, è subentrato un peggioramento allarmante. Negli ultimi giorni l'illustre uomo fu ripetutamente assalito da gravi attacchi di debolezza. I medici hanno dichiarato che il suo stato desta apprensione.

Fra sovrani e principi. BALDUINSTEIN 19 (B). La regina Guglielmina è partita dal castello di Schaumburg per Loo, accompagnata dalla madre e dal principe consorte.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

TRIBUNALI

(Corte d'Appello per il Litorale)

La questione delle Guide in appello.

Abbiamo pubblicato a suo tempo la relazione dell'interessante causa civile discussasi lo scorso maggio innanzi al locale Tribunale civile, su petizione della ditta Creutz e C. contro Luigi Mora. La petizione venne respinta e le guide giudicate opera non letteraria.

Avverso la sentenza la ditta Creutz e C. produsse appello.

L'11 corrente l'appello venne discusso innanzi alla Corte Suprema di giustizia pel Litorale. Presiedeva il presidente d'appello cav. de Kindinger, assistito dai consiglieri Huber, Fleischer, Jacopig e cav. de Nadamlenzki; la ditta appellante era rappresentata dall'avv. Veneziani; il convenuto Morra dall'avv. Fillinich.

La ditta Creutz domandò che in riforma della sentenza dei primi giudici venissero accolti tutti i petiti avanzati contro il Mora e subordinatamente che la causa venisse rinviata per accertare mediante prove che il convenuto Mora cedette alla ditta Schimpff la proprietà delle Guide di Trieste, Dalmazia, Gorizia, Fiume e Sussak, o almeno l'esercizio del diritto d'autore sulle stesse fino a tutto il 1904. Pel caso di conferma in merito, propose la compensazione delle spese.

Il convenuto si oppose all'assunzione delle proposte prove e domandò che l'appello venisse respinto e fosse confermata la sentenza di prima istanza, con la condanna dell'appellante alle spese di appello.

Ierlaltro fu notificata alle parti la sentenza: l'appello della ditta Creutz viene respinto e l'appellata sentenza è confermata in tutto il suo contenuto: con la condanna della ditta Creutz alle spese del giudizio di appello.

Nei motivi è detto che il collegio dei periti in questioni letterarie può essere chiamato, pel disposto del § 63 della legge 26 dicembre 1895 a dare il suo parere in oggetto di diritti d'autore, sebbene il disposto del § 1 dell'Ordinanza ministeriale del 31 luglio 1896 disponga che esso possa venir chiamato dal giudice a pronunciarsi unicamente su questioni di natura tecnica la cui soluzione possa essere importante per la decisione; in conseguenza la proposta consensuale fatta dalle parti all'udienza del 15 marzo 1902, come anche il relativo non impugnato conchiuso, che cioè al parere del collegio venisse sottoposto il quesito se le guide in questione siano opera letteraria, si uniformano alle disposizioni della legge citata.

Comunque sia, il parere del Collegio letterario contiene tanti dati, delucidazioni e constatazioni d'indole tecnica, sulla struttura, sul sistema e sul modo di compilazione delle guide in questione, da fornire ai giudici un materiale sufficiente per potersi formare un proprio concetto in qual senso debba venir risolta la questione legale, se in concreto trattasi d'un libro al quale, a sensi del § 4 della legge 26 dicembre 1895 succitata, possa venir attribuita la qualifica di opera letteraria; e ciò indipendentemente dalla conclusione alla quale era venuto il collegio letterario.

Con l'associarsi alle vedute del Collegio, i primi giudici dimostrarono di essere per propria intuizione venuti alla medesima conclusione, e tale loro convincimento basato sul materiale di prova loro sottoposto, è consono allo spirito ed alla lettera della sopra citata legge, non può venir fondatamente impugnato.

In ogni modo poi, se anche si volesse, per inconcessa ipotesi, ritenere le guide in parola, opera letteraria, avrebbe dovuto la ditta attrice provare che l'esercizio del diritto d'autore fosse passato ad essa tosto dopo l'anno 1894, mentre non riuscì a provarlo con le prove dimesse in causa, nè, con quelle offerte e non accolte in prima istanza, vi sarebbe riuscita.

La destinazione delle multe.

Il ministero della giustizia ha diretto a tutti i giudizi un decreto nel quale prende posizione contro l'illecito assegno delle multe al tesoro dello Stato.

A sensi di un dispaccio ministeriale del 1899 tutte le multe inflitte dai giudizi, anche nella procedura non contenziosa, vanno devolute, anche nei casi in cui ciò non sia espressamente stabilito dalla legge, a favore del fondo dei poveri di quel luogo nel quale ha domicilio il punito, o qualora questo domicilio all'interno non sia noto, al fondo poveri della sede del Giudizio. Poichè succedono ancor sempre dei casi in cui tali multe vengono da alcuni giudizi devolute al tesoro dello Stato, il ministero eccita tutti i giudizi ad ottemperare esattamente alle disposizioni del precitato dispaccio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Trieste e Fiume a un congresso internazionale. I giorni scorsi a Copenhagen si tenne il congresso internazionale marittimo. Abbiamo seguito nei giornali lo svolgimento delle discussioni, la partecipazione dei singoli stati ai lavori e ai successi del congresso, e ci è apparsa anche là dove proprio non l'attendevamo, un'altra prova della diversa intensità con cui Austria e Ungheria curano gli interessi di quei centri nei quali esse hanno la sorte di avere i loro empori marittimi.

Non sappiamo se, quali e quanti delegati del Governo di Vienna sieno intervenuti al congresso segnalatosi per particolare affluenza di membri e per importanza di deliberazioni. Non sappiamo neanche se e come il presidente dell'Associazione marittima triestina abbia corrisposto alla raccomandazione fattagli nell'ultimo congresso per una idonea rappresentanza del ceto marittimo locale a questa assemblea internazionale. Una cosa sappiamo per la prova concorde di tutte le relazioni che abbiamo avuto dinanzi sul congresso di Copenhagen: che i rappresentanti del Governo di Vienna e quelli dell'Associazione marittima locale non imposero le loro persone nè gli interessi da esse rappresentati all'attenzione dei congressisti, non parteciparono in alcuna forma viva e diretta al congresso, non ne approfittarono in verun modo per suscitare attorno alla marina nostra così bisognevole di eccitamenti, l'interessamento degli ampi circoli marittimi internazionali.

Eppure il momento doveva apparire opportuno. Tale parve in fatti ai signori di Budapest, che diedero anche in questo incontro ai loro colleghi di Vienna una bella lezione.

I delegati ungheresi fecero al congresso interessanti comunicazioni sul progresso di quella marina mercantile, sulle cure onde la circonda il Governo, sulla recente iniziativa di un'associazione ungherese per il diritto marittimo, sull'importanza sempre crescente del porto di Fiume.

I delegati ungheresi ebbero un vero successo.

Charles Roux, il noto presidente del congresso, fra applausi generali, fece alti elogi dell'Ungheria e del suo slancio e ai ringraziamenti del rappresentante ufficiale del Governo ungherese rispose inviando i più intensi auguri alla prosperità di Fiume, rilevando il grande interesse delle intime relazioni fra Ungheria e Francia, esprimendo la speranza che le due nazioni procedano sempre unite nel campo della navigazione e del commercio internazionale.

Non vogliamo certo esagerare l'importanza di questa vera manifestazione di simpatia che gli ungheresi e il loro porto di Fiume s'ebbero al congresso di Copenhagen. Non si può tuttavia nascondere, leggendo le relazioni del congresso, una certa invidia per Fiume che da' suoi signori di Budapest ha ogni giorno prove di sì operoso interessamento.

Forse i delegati di Vienna hanno dovuto starsene silenziosi perchè non avrebbero potuto dimostrare d'aver fatto per Trieste e per la nostra marina quanto per Fiume e per la sua marina hanno fatto gli ungheresi. Certo negli ultimi tempi un maggiore interesse per le cose del mare s'è destato nei circoli di Vienna, ai quali finalmente pare sia chiaro tutto il beneficio di aver un emporio marittimo come il nostro, e tutta la colpa di non averne promosso a tempo e con mezzi adeguati lo sviluppo nell'interesse stesso delle provincie dell'interno. Auguriamo a noi, auguriamo ai signori di Vienna che ai prossimi congressi marittimi internazionali essi non sieno costretti a starsene così muti e appartati, ma possano e sappiano destare attorno alle sorti del nostro porto quello stesso interessamento cui diè espressione Charles Roux verso il porto di Fiume, fortunato emulatore.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Zecovin, dagli amici del fratello Mario, cor. 30.

Per onorare la memoria del compianto signor Giacomo di R. Luzzatto, dal signor D. B., cor. 15; dal cav. Raffaele Kuhe, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Filippo Ciach, dai colleghi insegnanti nella scuola di via Giuseppe Parini, cor. 11 (civanzo di una ghirlanda).

La miseria continua. Al primo numero della *Franca Parola* è seguito un secondo, e alla prima difesa apologetica dell'on. Dompieri ha tenuto dietro un altro suo panegirico.

Quanto al merito della pubblicazione, il N. 2 non è dissimile dal N. 1, e suscita le stesse malinconiche considerazioni: non programmi, non idee; ma sempre ancora l'affannoso e quasi compassionevole studio di un uomo che a tutti i costi vuol riacquistare la posizione personale perduta.

Allo scorrere invano le otto colonne del giornale, per trovarvi in un'indicazione, in un suggerimento, magari in un rimprovero, in un attacco, dove che sia, il frutto dell'esperienza dell'uomo politico e dell'amministratore, reca profonda meraviglia - ed è una delusione anche per gli avversari dell'on. Dompieri - il fatto che in quaranta anni di vita pubblica egli non abbia notato e conservato nella memoria altra cosa fuor dell'impressione che Tizio, in data epoca, volesse succedere a Caio, che Caio, in altra congiuntura, mirasse a soppiantare Sempronio, e simili miserie. Così Francesco Hermet, il venerando cittadino che pur sotto gli occhi dell'on. Dompieri, spese la vita in pro del paese, diventa per la „Domenico Rossetti" semplicemente un uomo „scaltro, pieghevole, irruento e dai modi talvolta sprezzanti, il cui potere fu infranto con la nomina a podestà di Riccardo Bazzoni", Massimiliano d'Angeli non è altro che un „uomo che si lasciava signoreggiare", e Riccardo Bazzoni un „indolente".

Di nuovo, in questo secondo numero c'è - novità, del resto assai sintomatica - un attacco contro... la *Lega Nazionale*, della quale è detto ch'è *decadente, agonizzante, una rovina, un monopolio, invisa al popolo!* Tutto il resto è dedicato a dimostrare, in continuazione del primo numero, che l'on. Dompieri, mentre molto parla di sè, non ha proprio niente da dire che possa tornar utile al paese.

I regali a Pisino. Il giornale ufficiale di iersera pubblica l'avviso di concorso al posto di maestro „per la i. r. classe preparatoria alle Scuole magistrali con lingua d'insegnamento croata che dev'essere aperta a Pisino col principio dell'anno scolastico 1902-1903".

La minaccia pendente da più che due anni sul capo di Pisino, sarà dunque compiuta. Pisino avrà accanto al Ginnasio croato anche una classe preparatoria magistrale croata, e nell'ambiente, per ammissione degli stessi deputati croati, non adatto a' polmoni slavi, la nuova scuola costituirà un'altra prova del come alle esigenze politiche si posponga fra noi ogni elementare interesse didattico.

Pochi giorni or sono, in seno alla Dieta istriana, il Governo dichiarava di non essere in grado di aumentare il suo contributo al fondo scolastico di quella provincia. Con l'istituzione della scuola croata di Pisino egli dimostra di non trovarsi proprio in tali condizioni. Perchè non si penserebbe altrimenti a fondare una seconda scuola preparatoria accanto a quella di Volosca che ha tre, diconsi tre scolari, in una provincia nella quale gli italiani, con tutto il maggior numero di scuole cui devono provvedere, hanno una sola classe preparatoria, a Pola.

E' lecito tuttavia attendersi che la promessa riorganizzazione delle scuole magistrali nell'Istria tolga presto da Pisino codesta classe preparatoria croata e la metta insieme alla sezione croata dell'Istituto magistrale, in un luogo nel quale essa si trovi in aere proprio.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 98

di Raoul de Saint Albin

— Ebbene, per farvi piacere, per obbligare un cliente come voi, potrò, credo, far nascere un incidente e rompere le trattative per quanto avanzate esse siano. Tutto dipenderà dal prezzo che sarete disposto a pagare.

— Quanto deve essere questo prezzo?

— Ve lo dirò fra alcuni giorni, quando anch'io lo saprò.

— Sia, ma non mi mancate di parola favorendo, a mio detrimento, l'inglese...

— Siate senza inquietudine su ciò... Vi garantisco.

— Non dimenticate che dimani attendo la mia biblioteca. Mi manderete in pari tempo la fattura saldata.

— Avrò l'onore di portarvela io stesso.

Giacomo Lagarde stava per uscire, quando fu leggermente bussato in anticamera.

Fauvel aprì.

Una donna comparve portando sopra un vassoio una scodella, due piatti coperti, un pezzo di pane ed una bottiglia di vino. Era la portinaia della casa.

— Signore - disse - è la vostra colazione.

— Benissimo, Marianna... Mettetela nella sala da pranzo...

La portinaia se ne andò.

— Come - esclamò Giacomo - non avete ancor fatto colazione?

— Ho l'abitudine di non prender nulla prima di mezzogiorno.

— E mangiate solo?

— Sempre solo. Sono scapolo. La mia portinaia pensa a farmi le stanze, senza mettere, ben s'intende, il piede nella stanza dei libri, e mi porta la colazione e il desinare. Poi non sento più parlare di lei.

— Questa continua solitudine non vi sembra monotona?

— I miei libri mi tengono compagnia. Il lavoro poi mi distrae.

— State in guardia! Il lavoro continuo logora la vita.

«Potrebbe accadere benissimo che uno di questi giorni mi mandaste a chiamare e che io venissi a vedervi non come cliente ma come medico.

— Bah! sono solido! Non mi rovinerò certo in medici e medicine!

— Ve lo auguro. A domani.

— A domani, signor dottore.

Scendendo le scale, Giacomo pensava:

— Solo... senza domestici... La portinaia sale due volte al giorno e non si trattiene... Buono a sapersi.

Frattanto Fauvel si metteva a tavola fregandosi le mani.

— Sulla fattura pel dottore americano, guadagno una bella sommetta! - diceva fra sè. - Bell'affare! Ringrazierò il dottor Richaud... Se potessi vendere al mio nuovo cliente una parte dei volumi che io compero ai ladri di libri, l'affare sarebbe più bello ancora... Vedremo... Questo americano è appena arrivato a Parigi. Non sa niente di quanto vi avviene. Posso azzardarmi senza timore...

La colazione del libraio era tutt'altro che sontuosa.

Si componeva di una zuppa al cavolo, di un pezzo di manzo bollito e di un pezzo di formaggio di Brie.

— Pasto frugale, ma igienico! - mormorò cominciando a mangiar la zuppa. - Con questo regime vivrò almeno fino ai novant'anni. Lavorerò fino a settanta, e dopo andrò a mangiar le mie rendituccie in un villaggio sulla riva di un lago o di un fiume... e se la mia signora sorella, che avrà da lungo tempo divorato ciò che le resta, non ha messo le mani sulla parte d'eredità del conte di Thonnerieux, sarò abbastanza bestia da farle un posto accanto a me, quantunque essa non possa soffrirmi.

«Però, per poco che io valga, sono molto, ma molto migliore di lei.

«Quanto a suo figlio Renato, mio nipote, non avrà bisogno di niente perchè si fa prete, e se va come missionario nei lontani paesi, avrà bisogno di meno ancora, perchè con la sua delicata salute, le fatiche del viaggio lo uccideranno!

«Povero ragazzo! Se avesse avuto un'altra madre, una buona madre, essa avrebbe fatto di lui un commerciante, un industriale o anche un avvocato come suo padre. Avrebbe potuto vivere e vivere felice... Sì, ma il miraggio del denaro del conte ha tutto guastato. Bisogna convenire che ho una sorella poco encomiabile... Oh! sì! povero Renato! Ma non si tratta d'intenerirsi. A questo mondo ognuno per sè!

Ed Antonio Fauvel, avendo finito la colazione, tornò nella stanza che gli serviva da magazzino e da gabinetto di lavoro.

— Al diavolo! - disse quasi ad alta voce scorgendo sul suo scrittoio le *Memorie del conte di Rochefort*. - Che imprudenza ho commesso lasciando fuori questo volume! Possono venire dei curiosi, degli indiscreti. Bisogna metterlo nella camera nera assieme al *Testamento Rosso*.

Prese il volume che aveva chiuso nel cassetto del suo scrittoio, ed aggiunse:

— Quando avrò tempo procurerò di scoprire il senso delle parole sottolineate coll'inchiostro rosso.... Può essere curiosissimo... Ma è necessario occuparsi degli affari, anzitutto...

(*Continua*)

Il programma della civica Scuola reale. E' stato pubblicato il solito programma annuale della civica Scuola reale superiore. Contiene nella prima parte un dotto studio stilistico dell'egregio prof. Giacomo Braun su „Montanus e Arigo".

Dai dati statistici pubblicati nella seconda parte si rileva che la scuola ebbe al principio dell'anno scolastico 696 scolari, mentre alla fine dell'anno erano ancora frequentanti 595 scolari pubblici. La scuola aveva quattro prime classi, tre seconde, tre terze, due quarte, due quinte, una sesta e una settima classe. Il minor numero di scolari ebbe la V *a* con 25 e il maggior numero la IV *a* con 48.

Dei 595 scolari rimasti sino alla fine 453 erano di Trieste e territorio, 76 dell'Istria, 11 di Gorizia e Gradisca, 9 della Dalmazia, 10 delle altre provincie dell'impero e dell'Ungheria, 36 esteri. Però i genitori di 527 scolari erano domiciliati a Trieste.

Per lingua erano: 592 italiani, 1 slavo e 2 greci.

L'età degli scolari varia dagli 11 ai 20 anni. Il massimo numero di scolari (108) aveva 15 anni, il minore (6) 20 anni.

La classificazione alla fine dell'anno scolastico si riassume nelle seguenti cifre: 37 prime classi con eminenza, 367 prime classi, 54 ammessi all'esame di riparazione, 207 seconde classi, 21 terze classi, 8 esami suppletori, 1 non classificato.

Nelle prove in iscritto assegnate ai candidati di quest'anno all'esame di maturità notiamo il seguente còmpito di lingua italiana: „De' vantaggi che in generale recano le nuove e rapide comunicazioni moderne, e di quelli che si sperano dalla seconda congiunzione ferroviaria di Trieste."

Biblioteca popolare circolante. Dal 6 luglio 1901, giorno in cui venne aperta la Biblioteca popolare circolante, al 5 luglio 1902, si ebbe un risultato talmente confortante da superare le più ottimistiche previsioni. La novella istituzione aperta in via d'esperimento, può gareggiare già ora, come si desume dalle statistiche all'uopo pubblicate, con le maggiori biblioteche della Germania e d'altri paesi, esistenti da varî anni. Lo dimostra, con l'eloquenza delle cifre, il seguente specchietto:

Nel I trim.	distribuiti	6392	vol.
„ II	„	9286	„
„ III	„	11732	„
„ IV	„	13890	„

La scorsa settimana furono prelevati 969 volumi. I lettori inscritti fino a ieri, furono 1956. La sala di lettura continua, seralmente, ad essere bene frequentata da operai.

*** Pervennero, alla Biblioteca, dal signor Luciano dalla Zonca 15 vol. e 20 puntate dell'opera illustrata „Letture di famiglia" e dal signor Eugenio Paulin 3 volumi e varî fascicoli.

Società di protezione fra impiegati civili. La società di protezione fra impiegati civili, che ha iniziata la propria attività statutaria, appena costituita la sua rappresentanza legale, si è fatta anche editrice di un giornale, per gl'interessi della casta, del quale è uscito ieri il primo numero. Il giornale s'intitola „Il Diritto".

Le cassette di salvataggio della Poliambulanza. Più volte, nel narrare casi di persone cadute in mare, ci è occorso in passato di rilevare come mancassero lungo le nostre rive i mezzi di ricupero dei pericolanti e di pronto soccorso per gli asfittici. In alcuni articoli pubblicati verso la fine dell'anno scorso rilevammo a tale proposito quello che si è fatto in altre città marinare, riproducendo anche i disegni dei relativi apparati. Questi articoli ci procurarono una lettera del presidente della Società della Poliambulanza e Guardia medica, il quale ci comunicava che questa benemerita Società stava già pensando a colmare la lacuna da noi deplorata, e prometteva che nel più breve tempo possibile il benefico provvedimento sarebbe stato posto in atto.

Quella promessa è oggi un fatto compiuto: le cassette di salvataggio della Poliambulanza sono già al loro posto.

Per mettere in esecuzione questa idea, la Direzione della Poliambulanza si valse dei consigli di due egregie persone, la cui speciale competenza doveva riuscirle utilissima: l'ing. Gregoris, dei Magazzini generali e il capitano Frausin della Capitaneria di porto. Stabilitisi gli oggetti che le cassette dovevano contenere, si fissarono pure le località nelle quali era opportuno collocarle, e il loro numero, che potrà essere aumentato qualora la pratica ne dimostri la necessità.

Mercè il concorso del Governo marittimo e specialmente per la cortese cooperazione del presidente cav. Ebner, e l'attività del Capitanato di porto, la collocazione delle cassette è ormai quasi compiuta. Ad alcuni dei posti designati si dovette rinunciare perchè i proprietari degli stabili, ai quali la Poliambulanza si era rivolta per ottenere il permesso di collocare le cassette, lo rifiutarono.

Le cassette murali già in funzione si trovano: una al palazzo Carciotti, sull'angolo prospicente il canale; una sulla facciata postica del Teatro Verdi, che guarda il molo S. Carlo; una presso la sede del Corpo dei piloti; una al Campo Marzio, sul muro della caserma di Finanza. Fra giorni ne saranno poste tre al Punto franco ed una alla Stazione della ferrovia dello Stato a S. Andrea.

A Barcola poi funziona già da alcune settimane una cassetta, la quale è fornita di alcuni oggetti di medicatura per le lesioni accidentali; di questi oggetti il pubblico può largamente far uso, facendosi aprire la cassetta dalle guardie di finanza o dall'egregio dott. Hannappel, medico di Barcola.

Le cassette sono infisse nel muro; misurano 1 metro e 25 in altezza, 80 cent. in larghezza e 36 in profondità.

Sulla faccia esterna dello sportello sta la seguente scritta: *Società della Poliambulanza e Guardia medica. - Salvataggio marittimo. - Per le chiavi rivolgersi ai pilotti e alle guardie di finanza.* Sono chiuse con una semplice chiave, che in seguito ad opportuni accordi presi con la Direzione di finanza e col Capitanato di porto, deve trovarsi a mani di qualunque guardia di finanza e di qualunque pilota di servizio alla riva, ai quali il pubblico può, in caso di bisogno, rivolgersi.

Nelle cassette si trovano i seguenti oggetti: Un grande salvagente attaccato ad una lunga corda, che termina con una piccola àncora di ferro, e questo può servire sia per la persona che si getti in mare per salvare il pericolante, sia per lanciarlo in mare, assicurando la piccola àncora a terra, affinchè il pericolante vi si aggrappi. Una corda di seta lunga 5 metri, terminante in un pezzo di ferro, da lanciarsi pure al pericolante a seconda dei casi, per trarlo alla riva. Tratto a terra il paziente, lo si distende sopra un'ampia coperta di lana, che trovasi pure nella cassetta, gli si pone sotto il capo un cuscino a rotolo e si procede alla respirazione artificiale, sulla quale sono già istruiti i piloti e le guardie di finanza, nonchè le molte persone che frequentarono le conferenze tenutesi alla Poliambulanza nell'aprile e nel maggio; istruzione e conferenze che, prossimamente, verranno ripetute.

Per impedire la soffocazione, bisogna aprire la bocca dell'asfittico ed estrargli lentamente e ritmicamente la lingua; - a tale scopo si trovano nella cassetta un apribocca e un tiralingua, nichellati.

Per l'eventualità che una disgrazia avvenga di notte, la cassetta contiene anche un fanale con candela e fiammiferi. Infine vi si trovano un bicchiere ed una bottiglia di liquore Hoffmann, che dovrà essere sommistrato a gocce, con acqua, per ravvivare le forze del paziente.

E' intenzione della Società della Poliambulanza, non appena i mezzi finanziari glielo permetteranno, di diffondere largamente queste cassette, oltre chè lungo le rive, anche in altri punti della città. Queste ultime, naturalmente, anzichè oggetti di salvataggio marittimo, conterrebbero oggetti di medicatura, un paio di guanti di gomma per soccorrere i colpiti dalle correnti elettriche, una forbice-tanaglia per tagliare i fili della conduttura, una chiave per aprire l'interruttore ed una barella piegabile per trasportare un ammalato; il tutto facilmente utilizzabile.

Al palazzo del Lloyd. I puntelli applicati al poggiuolo della facciata di ponente del palazzo del Lloyd furono tolti nella giornata di ieri. Erano stati applicati per misura di prudenza, in via transitoria, finchè quell'angolo del palazzo fosse stato esaminato scrupolosamente per assicurarsi contro qualunque sorpresa.

Ieri l'ing. Sagors, dell'ufficio edile del Lloyd, il dott. Geiringer, e alcuni periti scalpellini procedettero ad un accurato esame del poggiuolo e dell'angolo occidentale del palazzo. Essendosi riscontrato che non vi era alcun pericolo, i puntelli furono tolti. La prossima settimana si procederà al restauro.

L'ing. Sagors, al quale ci rivolgemmo per informazioni, ci comunicò che l'angolo a ponente del palazzo aveva dato segni di cedimento nelle fondazioni già nel 1880, quando si cominciò l'erezione del palazzo stesso. Conviene notare che il palazzo del Lloyd non riposa su palafitte, ma sopra una specie di piattaforma, sotto la quale si trovano da 90 a 100 piedi di fanghiglia.

Tutto il palazzo ha quindi subito, come avviene sempre negli edifici che non abbiano le fondamenta su terreno roccioso, un cedimento generale in tutta la superficie di base, cedimento che si verificò in proporzione maggiore all'angolo di ponente. Quivi l'abbassamento fu di 40 cm.; nel resto dell'edificio variò da 30 a 35 cent.

A questa causa sono da ascriversi le screpolature verificatesi, come in altri punti del palazzo, anche lungo lo stipite destro della prima finestra del secondo piano, sulla facciata postica dell'edificio. Tali screpolature però, ci assicurò l'ing. Sagors, non offrono alcun pericolo, e si procederà al restauro dell'angolo nel quale si sono manifestate, più per ragioni di estetica che per necessità di sicurezza.

Il caffè sul Canale. Ora che l'edifizio, per uso di caffè, sul Canale, si sta completando nella sua ossatura, risulta evidente il danno ingombrante che la costruzione reca all'estetica.

Si tratta, è vero, di cosa provvisoria, ma non c'era proprio nessuna ragione per lasciar deturpare, sia pure temporaneamente una delle più belle vedute della città; e deve recar meraviglia che il Governo marittimo - al quale spettava di concedere o vietare l'uso del Canale ai proprietari del caffè, e che l'ha concesso - non si sia punto preoccupato del brutto servizio che faceva alla città, con la concessione che dava a privati per loro esclusivo vantaggio.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia del pirotecnico Carguelutti, vittima d'una terribile disgrazia, dai 106 consortisti del Consorzio braccianti del Lloyd, cor. 106; dalle mule N. 1 e N. 2, dopo una bicchierata da Pasqualin a Servola cor. 12; da una famiglia di maestre in vacanza, cor. 5; da M. G. M., cor. 1; da due sorelle, cor. 2.

Posto in concorso. Presso il Ginnasio dello Stato, con lingua d'istruzione italiana, a Trento, è da coprirsi col principio dell'anno scolastico p. v. il posto di professore di religione.

Istanze debitamente corredate all'I. r. Consiglio scolastico provinciale di Innsbruck, al più tardi fino al 20 luglio a. c.

Nuovo farmacista. Il concittadino signor Vittorio Rumer ha conseguito all'Università di Graz il diploma di maestro di farmacia.

Le Assise. La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale provinciale di Trieste avrà luogo il 15 settembre.

Furono destinati a presidente della Corte d'Assise il presidente del Tribunale prov. Michele Urbancic, ed a suoi sostituti i consiglieri del Tribunale prov. Lorenzo Petronio ed Enrico Pederzolli.

Congresso marittimo. Alla segretaria della Camera di commercio è ostensibile una comunicazione riflettente un Congresso internazionale di salvataggio marittimo, igiene dei bastimenti, soccorsi per mare e pesca marittima, che si terrà a Nantes dal 31 luglio al 4 agosto a. c.

Posto di sorvegliante assistente forestale in concorso. Presso l'amministrazione politica della nostra regione è vacante un posto di sorvegliante assistente forestale. Tale posto, al quale vanno congiunti un salario di annue cor. 800 e un indennizzo di viaggio di cor. 200, è provvisorio e viene conferito verso disdetta di 3 mesi.

Il sorvegliante assistente nel caso di soddisfacente servizio e qualora ottenesse la legale abilitazione pel servizio della tutela dei boschi e pel servizio tecnico ausiliario forestale, potrà aspirare ad un posto di sorvegliante forestale.

Istanze, scritte di proprio pugno, presso la Luogotenenza di Trieste fino al 15 agosto a. c. comprovando gli studi percorsi, la conoscenza di lingue, nonchè il servizio pratico-forestale finora prestato.

La conferenza del „globetrotter". Ricordiamo che oggi a mezzogiorno, nel salone del *restaurant* „Excelsior", a Barcola, il viaggiatore Brandani terrà una conferenza dal titolo: „140.000 chilometri attorno alla terra".

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo „Santorio"; partenza da Trieste alle 3.15, ritorno da Capodistria alle 7.45.

Per Muggia, coi piroscafi „Epulo" e „Gianpaolo"; partenze alle 3, 3.15 e 4.30 pom., ritorno alle 7.30, 8 e 9.30.

Per Grado, col piroscafo „Falco"; partenza alle 8 ant. e 3 pom., ritorno alle 11 ant. e 7.30 pom.

Per Sistiana, col piroscafo „Trieste"; partenza alle 3.30, ritorno alle 7.30 pom.

Per Miramar e Sistiana col piroscafo „Zaule": partenza alle 9 ant. e 4 pom., ritorno da Sistiana alle 12.30 mer. e 7 pom., e da Miramar all'1.30 e 7.45 pom.

Per Miramar, col piroscafo „Miramar"; partenza da Trieste alle 10.15 ant., 3.15 5 e 6.35 pom; ritorno da Grignano alla 1, 6 e 7.30 pom.

Posta per l'i. r. nave da guerra „Szigetvár". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave da guerra „Szigetvár" a Cronstadt giornalmente dal 20 al 27 corr. alle 8 antimeridiane.

Cronaca del tempo. Settimana caldissima quella trascorsa, con un crescendo del termometro arrestatosi ieri sera dopo un abbondante e desiderato acquazzone.

La temperatura da un massimo di 32 cent. discese a 22. Un bello sbalzo. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si abbassa rapidamente perciò è probabile che la perturbazione si estenda e ci apporti un periodo di giornate più tollerabili.

Nelle ultime ventiquattro ore si ebbe un temporale a Bregenz e pioggia a Monaco.

La città più fresca (ore 7 ant.) è Kaiserlautern con 12.6.

L'Adriatico è leggermente agitato, predominando correnti sciroccali.

Sciopero di braccianti finito. Riguardo allo sciopero di braccianti addetti allo scarico del piroscafo „Admiral Nelson", del quale abbiamo riferito ierlaltro, la Direzione della „Prima Pilatura triestina di riso" ci scrive, dichiarando non esser vero che gli operai cosidetti „alberatori", cioè quelli che sollevano i sacchi dai carri, siano pagati dalla Direzione del Pilatoio; vero è invece che, secondo il contratto a cottimo stabilito coi braccianti stessi, questi fissano la mercede per gli „alberatori", li assumono e li pagano.

Dal canto loro i braccianti affermano che per i quattro „alberatori" la Direzione accordava loro un compenso di cor. 3.20 al giorno per ognuno, e questa doveva ritenersi perciò la paga degli „alberatori", ammenochè i cottimisti non avessero aggiunto del proprio la differenza.

Comunque sia, ormai la questione è risolta, perchè appunto i cottimisti hanno deciso di assumere a proprio carico i 40 centesimi al giorno in più, chiesti dagli „alberatori".

Lo scarico dell'„Admiral Nelson" fu regolarmente ripreso iermattina.

Funerali. Oggi alle 5 pom., per cura dei superstiti del suicida Agusto Radicich, l'impresa Capellan ordinerà il funerale dello sventurato dalla cappella mortuaria nell'ospedale alla necropoli di S. Anna.

★ Da parte della Poliambulanza ci si favoriscono le seguenti spiegazioni riguardo l'intervento della Guardia medica nel suicidio del baritono Radicich:

Non fu fatta sul luogo la lavatura dello stomaco non già perchè mancasse la possibilità di procurarsi l'acqua necessaria, ma perchè la lavatura dello stomaco richiede un'assistenza che non era possibile avere sul luogo. Lo stato del suicida richiedeva che fosse portato subito all'ospedale, e questo fu anche fatto. Del resto, la lavatura dello stomaco che talvolta è utile, non lo è sempre. Quanto all'opportunità che il medico abbia seco il quantitativo d'acqua necessario, tale opportunità non è mai stata dimostrata dalla esperienza di 11 anni di attività; e d'altra parte sono da 10 a 15 litri che occorrono e questi non si possono caricare nella vettura, senza pregiudizio delle altre occorrenze.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che nel periodo dal 12 al 19 corr. vennero denunciati: 10 casi di difterite e croup, 6 di morbillo, 5 di scarlattina e 2 di febbre tifoidea.

Morirono: 2 di morbillo, 2 di difterite e croup, 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica, rileviamo che nella settimana dal 6 al 12 luglio il movimento della popolazione nel nostro Comune si riassunse nelle seguenti cifre:

matrimoni celebrati: 31;

espulsi morti, compresi gli aborti: 8 (nella settimana corrispondente del 1901, 7);

nati vivi: 138, cioè 80 maschi e 58 femmine (nella corrispondente settimana del 1901, i nati furono 114);

morti: 88, cioè 47 maschi e 41 femmine (nella settimana corrispondente del 1901, i morti furono 99).

Degli 88 decessi di questa settimana, 1 fu determinato da tifo; 2 da morbillo; 1 da difterite; 11 da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinoma; 2 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 4 da pneumonite; 11 da enterite; 11 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 2 da cause accidentali; 20 da altre malattie.

Ancora sull'arresto della madre snaturata. Come abbiamo brevemente narrato ieri nell'edizione serale, ierlaltro nel pomeriggio venne arrestata la madre della neonata trovata giovedì mattina dal contadino Giovanni Pubich in un cespuglio nella campagna del signor Francesco Dras, sul monte San Pantaleone. La Leopoldina Pechmann - così si chiama - era entrata all'ospedale nella mattina del giorno 6 corr. ed era stata accolta nella sezione maternità. Al mattino seguente la Pechmann si sgravò di una bellissima creaturina che venne subito battezzata. Dopo dieci giorni la Pechmann venne dimessa dallo Stabilimento perfettamente ristabilita, ma vi ritornò il giorno dopo per visitare le altre ammalate con le quali, durante il tempo che si trovava nel pio luogo, aveva stretto amicizia. In questo incontro, disse alle degenti e alle levatrici, che dovendo lavorare per vivere, aveva mandato la sua creaturina presso i proprî parenti dimoranti a Villaco. Nel pomeriggio dello stesso giorno veniva portata nella sezione maternità la neonata trovata dal Pubich. Appena la bambina fu deposta nel letticciuolo, tutte le levatrici della sezione si recarono a vederla. La levatrice che aveva assistito la Pechmann durante il parto, dopo aver osservato per alcuni secondi la nuova venuta esclamò meravigliata:

— Ma questa è la creaturina della Pechmann!... ne sono tanto sicura che potrei far giuramento... - Ciò venne subito a conoscenza della Polizia e questa incaricò il cancellista Logar e l'agente Carlo Titz di rintracciare la domestica. I funzionari, dopo aver girato mezza città, nel pomeriggio di ierlaltro riuscirono finalmente a trovare la madre. La Pechmann, abitava presso una famiglia in via della Madonnina N. 9. Ella ammise subito di aver esposto la sua bambina nella campagna Dras e fece tale confessione con una indifferenza impressionante. Alla Polizia disse che aveva 23 anni, ch'era nata ad Arnoldstein (Villaco) e che si trovava a Trieste da circa sei mesi. Prima aveva servito presso una famiglia abitante in via Giulia; poi da un'altra abitante in piazza della Barriera vecchia. Com'è noto, quando la piccina fu trovata, ella teneva una fettuccia di cotone al collo. L'impiegato interrogò la Pechmann anche su questo particolare; ma ella giurò di non aver voluto soffocare la creaturina e disse di averle legata quella fettuccia al collo senza alcuna cattiva intenzione.

Ad interrogatorio esaurito, la donna fu condotta in via Tigor.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 6 i vigili dell'appostamento di via della Loggia furono avvertiti che in un magazzino nella casa N. 3 di androna Coppa, si era manifestato un incendio. Accorsero, diretti dal Luogotenente Paoli e dal tenente Chaudoin e rilevarono che nel magazzinetto del fruttaiuolo Giovanni Finco, per causa ignota si erano incendiati alcuni sacchi vuoti in un paniere. Con poche secchie d'acqua il piccolo incendio fu spento.

Pavimento che crolla. Ierlaltro nel pomeriggio la villica Elena Peloza, di 56 anni, abitante a Starada N. 56, in quel di Castelnuovo d'Istria, era salita su di un fienile per ammonticchiare del fieno, quando a un tratto sentì mancarsi il terreno sotto i piedi e precipitò giù con una parte del pavimento stesso. Alle sue grida accorsero alcuni familiari che sollevata la poveretta, la trasportarono nella sua abitazione, dove più tardi il medico le riscontrò parecchie contusioni al torace e alla schiena e una frattura alla decima costola, e dopo averle prestate le cure più urgenti, ne ordinò il trasporto all'ospedale. Ieri mattina la Peloza fu adagiata su di un carro a due cavalli, convenientemente preparato con del fieno ad uso materasso, e trasportata a Trieste, in questo ospedale, dove fu accolta nel quarto ripartimento.

Un figlio che ferisce gravemente i genitori. Ieri mattina verso le 9 mezzo, i coniugi Giuseppe ed Orsola Serquenich, il primo di 69 anni e la seconda di 56, abitanti nella campagna N. 5 di Santa Maria Maddalena inferiore, stavano prendendo il caffè, quando nella cucina entrò il loro figlio Giuseppe, di 31 anni, contadino, il quale, dopo aver detto qualche parola alla moglie Maria, si rivolse al padre:

— Cosa ha da bestemmiare lei? gridò lo Zerquenich: lei bestemmia sempre e ciò mi urta...

Il vecchio che non aveva aperto bocca che per mangiare, guardò meravigliato il figlio, e lo assicurò che non aveva bestemmiato.

— Sì, sì che ha bestemmiato, urlò il figlio, ed io so anche perchè lei bestemmia quando mi vede... Lei non mi può soffrire; ed io la odio...

Detto ciò, il Zerquenich si tolse dalla cintola la roncola, ed avventatosi sul padre, lo colpì replicatamente cagionandogli una ferita lunga 20 centimetri traversalmente al ventre (ferita che per buona sorte lese soltanto gli strati sottocutanei), nonchè due ferite alla faccia ed una alla mano destra.

La madre dello Zerquenich quando vide che il marito era intriso di sangue, cercò di strapparlo dalle mani del brutale figliuolo, e nel far ciò, anch'ella fu ferita al collo e alla mano sinistra.

Attratti dalle grida dei due poveri vecchi, accorsero alcuni vicini, alla vista dei quali lo Zerquenich scappò. I due feriti furono dapprima sottoposti alle cure del dottore d'ispezione alla Guardia medica, poi con la vettura vennero trasportati all'ospedale.

I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore delle guardie Glavatz di Servola. Lo Zerquenich però non venne peranco rintracciato.

Usciti dall'ospedale. Il *monteur* Enrico Schubert, che sabato 12 corr. mentre accudiva al lavoro con una vettura motrice della nuova ferrovia elettrica di Opicina, era rimasto impigliato tra la vettura ed un carrozzone ed aveva riportato parecchie contusioni e compressioni al torace, potè uscire dall'ospedale molto migliorato.

*** Uscì pure dall'ospedale, benchè ancora convalescente, il carradore Giovanni Declева, che il 3 corr. in via della Stazione era rimasto stretto tra il suo ed un altro carro, carico di legname.

Una cassa di bandiere. Ierlaltro verso le 5 pom. il sotto capo delle guardie lloydiane al Punto franco, si trovava a bordo del piroscafo „Austria", ed osservava il lavoro che alcuni braccianti facevano in un magazzino, quando vide i cinque facchini che imbragavano i colli o le casse di merci, prendere una cassa, portarla fuori del quadrato della boccaporta, e romperne il coperchio con un palo di ferro per tirarne fuori della stoffa. Quando questa fu spiegata, egli vide che era una bandiera russa; e si accorse poi che altre bandiere ancora si trovavano nella cassa. Erano le bandiere appartenenti al piroscafo e che si dovevano issare per il „gran pavese".

Giunse frattanto anche il magazziniere, il quale appena seppe quanto laggiù si faceva, s'affrettò a scendere anch'egli, ma quelli appena lo videro tentarono di far credere che quella cassa si fosse sfasciata durante il viaggio.

Il sottocapo delle guardie però li smentì e li fece accompagnare dinanzi all'ispettore di p. s. di quel recinto al quale dissero chiamarsi Francesco B., di 32 anni, bitante in Ponziana, Giovanni M., di 32 anni abitante in Corso, Alberto D., di 21 anni, abitante in via Piccola Fornace, Antonio A., di 22 anni, abitante in via del Cisternone, e Luigi D., di 32 anni, abitante in via Crosada. La cassa conteneva bandiere internazionali del valore complessivo di circa 200 corone.

Dopo assunti a verbale i cinque amici furono condotti agli arresti.

La bilancia di un fruttaiuolo. La contadina Margherita Degrassi, dimorante ad Isola, venne a Trieste ieri mattina per vendere alcuni fichi raccolti nella sua campagna. Appena sbarcata ella fece trasportare i panieri di fichi alla pesa pubblica del signor Antonio Zarich, al Ponterosso, il quale pesò i frutti e le rilasciò una bolletta testificando che pesavano 128 chilogrammi, con 18 chilogrammi di tara. Un'ora dopo la donna vendette i fichi al fruttaiuolo Santo P., il quale li pesò nuovamente e dichiarò che avevano il peso di soli 103 chilogrammi. La Degrassi sulle prime non notò questa differenza ma quando s'avvide della mistificazione, ritornò dal P. Ma questi però la mandò all'inferno dicendo che ella s'ingannava. La donna, allora si recò a denunciare la cosa alla Polizia e con lei si presentò anche il contadino Francesco Derisi, dimorante ad Isola il quale dichiarò, che 15 giorni sono il P. gli aveva giocato un tiro consimile. Egli aveva pesato alla pesa pubblica di Francesco Parentin, ad Isola, una quantità di fagiolini che, secondo lui, avevano un peso di 320 chilogrammi; ma il P. non aveva voluto pagarli che in ragione di 280. In seguito a queste deposizioni, la Polizia fece visitare la bilancia del P. e rilevò che era adulterata. Il P. venne condotto agli arresti di via Tigor.

Pietra fatale. Iersera alle 7 il carbonaio Giuseppe Visentini, di 32 anni, abitante in via dei Gelsi, mentr'era davanti alla sua bottega, sdrucciolò e cadde all'indietro, andando a battere col capo sullo spigolo di una pietra, in modo da riportare alcune gravi contusioni alla nuca.

Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno che gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali voleva farlo accompagnare all'ospedale, ma il Visentini si rifiutò, ed allora fu accompagnato alla sua abitazione.

Ladruncoli che fanno fiasco. Ierlaltro, nel pomeriggio, tre ragazzi entrarono nel quartiere della famiglia Albrecht, in via Massimiliana N. 9 e, ritenendo che nel quartiere non ci fosse alcuno, s'accinsero ad aprire un armadio! Nella stanza vicina però dormiva il signor Albrecht, il quale, avendo udito del rumore, uscì mettendo in fuga gli arditi mariuoli. Uno di questi però, poco lesto di gambe, venne raggiunto e consegnato ad una guardia. Alla Polizia si qualificò per Luigi C., di 12 anni, da Trieste e giurò che egli ed i suoi compagni non erano penetrati nella casa del signor Albrecht con l'intenzione di rubare, però non volle dire il nome dei ragazzi che lo accompagnavano.

Ieri mattina verso le 11, altri quattro ragazzi s'introdussero clandestinamente in una villa di via S. Michele, ma anche in quella casa furono scoperti prima di poter compiere quanto stava nelle loro intenzioni. Il proprietario mandò a chiamare le guardie, ma nel frattempo, due dei quattro compari riuscirono a svignarsela. Gli altri due vennero condotti alla Polizia dove furono riconosciuti per i compagni del summenzionato C. Si qualificarono per Stefano G., di 14 anni e Arturo D., di 15 anni.

Furterelli. Ignoti ladri penetrarono in una delle notti passate nel magazzino di Sebastiano Depase, in via di Crosada N. 9 e rubarono un paniere contenente 400 uova. Il furto fu denunciato alla Polizia.

*** Antoio Fortuna, abitante in via del Bosco N. 9, denunciò ieri alla Polizia che al bagno del Civico ospedale era stato derubato del portamonete contenente 24 corone e 44 centesimi.

In piomba. Iersera alle 9 e mezzo, un uomo, ubriaco sfatto, cadeva pesantemente al suolo, dinanzi alla casa N. 17 di via S. Marco. Alcuni inquilini, vedendolo rimanere immobile, fecero telefonare alla Guardia medica. Accorse il dottore di turno, il quale constatò che non aveva riportato alcuna lesione apparente; però, non avendo potuto sapere dai presenti chi fosse, e vedendolo in possesso d'una fenomenale sbornia, lo fece adagiare nella vettura e trasportare all'ospedale.

Durante il lavoro. Il carradore Giorgio Sandri, di 31 anni, abitante in Gretta N. 12, ieri verso le 3 pom. lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Ieri mattina alle 9 il meccanico Antonio Ferluga di 35 anni, abitante in Gretta, accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Scimia che morde. Iersera alle 7 e mezzo la fanciulla Roma Battaglierini, abitante in via Amerigo Vespucci N. 2 A, dovette essere accompagnata alla Guardia medica per la medicatura di alcune lacerazioni alla gamba sinistra, essendo stata poco prima addentata da una scimia.

Minaccie e violenze. La signora Eleonora Digles, proprietaria della trattoria „Al mondo nuovo" l'altra sera ebbe una violentissima disputa col suo subinquilino Ermanno L., di 23 anni, litografo, il quale, dopo averla minacciata di morte, uscì di casa e diede sfogo alla sua rabbia lanciando una quantità di sassi contro le imposte della sua abitazione. La signora Digles denunciò la cosa al commissariato di via Scussa.

Cadute. Il contadino Antonio Vigini, di 69 anni, abitante a Piemonte N. 36, presso Grisignana, l'altra sera rincasando inciampò e cadde in un fosso, in guisa da riportare alcune contusioni al dorso e al fianco destro. Ieri fu accompagnato all'ospedale di qui e accolto nel quarto ripartimento.

Il fanciulletto Giovanni Abram, di 7 anni, abitante in via Alighieri, ieri nel pomeriggio cadde mentre teneva in mano una bottiglia, questa andò in frantumi e il fanciullo riportò alcune ferite di taglio alla mano destra. Il poverino fu accompagnato all'ospedale dove gli furono prestate le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 11, lo spazzino Giovanni Quaia, di 24 anni, abitante in via dell'Olmo, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Carolina Vianello, di 41 anno, abitante in via delle Beccherie N. 8, riportò accidentalmente alcune escoriazioni alla mano.

Il girovago Vittorio Cesana, di 19 anni, abitante in via dell'Altana N. 2, riportò accidentalmente una ferita all'indice della mano destra.

Ricorsero per le dovute cure all'ambulanza dell'„Igea".

Corrispondenza aperta. — *Edmea.* L'autore inglese di una *Francesca da Rimini* è Marion Crawfod. - *Seccante* Si dice «mia moglie» e non «da mia signora», che non è italiano ed è di cattivo gusto. Si può fare il bagno quando si sente di aver digerito. — *Amico.* Quella delle due sorelline indiane, morta dopo l'operazione con cui furono divise, è Doodica. Radica vive, e pare stia bene. *Aegrotus.* Il gran caldo e il bruciore alle mani durante l'estate non è malattia. — *Anselma.* Si levano le macchie di ruggine col succo di limone riscaldato o con l'acido ossalico. *Studioso.* Millhouse, *Primo passo all'inglese.* - Si rivolga a qualunque libraio. *M.* Un'altra volta scriva chiaro. — *Assidua lettrice goriziana.* Biglietto combinabile Udine-Venezia-Bologna-Firenze-Roma-Napoli e ritorno, per la stessa via, validità 30 giorni, percorso totale ch. 1988, II cl. L. 135.90. - *A. C.* Consulti la collezione del *Mercur* di Vienna, che troverà presso ogni cambiovalute. — *Cortese lett.* Se ella vuole trasportare un gramofono da Cormons a S. Giovanni di Manzano dovrà depositare il dazio al confine italiano, che le verrà restituito quando l'istrumento ritornerà a Cormons. — *Povera.* Si rivolga al segretariato della Camera di commercio nell'edificio di Borsa, II piano. — *Vecchia abbonata.* A Trieste non vengono estradati biglietti di andata e ritorno per Steindorf (Carintia). Ella potrebbe prendere un viglietto circolare Trieste-Lubiana-Tarvis-Villaco, S. Michele-Steinach-Bischofshofen-Salisburgo-Steindorf ritorno per Attnang-Gmunden-Ischl-Steinach-S. Michele-Bruck s-M.-Trieste. — *Ciclista.* La strada carrozzabile più breve da Trieste per Wolfsberg (Carintia) è via Adelberga-Lubiana-Krainburg-Eisenkappel-Völkermarkt-Griffen-Wolfsberg.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Vienna	54	71	68	34	39
Graz	78	31	53	71	19

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 26.8°, ore 2 pom. 31.8° C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.4 — Oggi: Alta marea 10.23 ant., 8.55 pom. — Bassa marea 3.48 ant., 3.28 pom.

Ogni giorno una. Tra moglie e marito; il marito medico.

Lei — Ah! Ernesto, voi non mi amate più, più...

Lui. — Ma da che lo arguisci?...

Lei. — Tutti i vostri clienti sono ora ammalati la notte. E nei primi tempi del nostro matrimonio non era così!

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 293 pass.; i pir. a. u. „Petka" da Cattaro con 86, „Rakoczy" da Valenza e scali con 15; i pir. it. „Plata" da Marsiglia, Genova e Ancona con 2 pass., „Agrumaria" da Catania con 3; il pir. germ. „Bysanz" da Amburgo e scali con 3 pass.; ed il pir. ellen. „Albania" da Trebisonda e Corfù con 20 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Danubio" e „Almissa" per Venezia; i pir. it. „Barion" per Antivari, „Lilibeo" per Brindisi; il pir. a. u. „B. Fejervary" per Fiume, e lo scooner „Alpina" per La Canea.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Betty" arrivò il 15 a Nuova York, „Ellenia" arrivò ieri a Cardiff da Rotterdam, „Baross" partì il 17 da Cardiff per Bari, „Klek" proseguì il 17 da Singapore per Kiaotchau, „Clio" da Trieste proseguì il 18 corr. da Costantinopoli per Braila.

Lloydiani. „M. Bacquehem" da Calcutta per Trieste arrivò il 17 a Bombay, „Gisella" da Kobe per Trieste proseguì il 17 da Colombo per Bombay, „Arc. Franc. Ferdinando" da Trieste per Calcutta arrivò il 18 a Rangoon, „China" diretto a Kobe proseguì il 18 da Hongkong per Yokohama.

Avviso ai naviganti. *Mar Nero. Baia Kerson. Punta Kinburn.* Sull'estremità del secco che si estende verso N. N. W. da Punta Kinburn, è stata costruita una meda sulla quale si accende un fanale a luce *intermittente*. Essa trovasi a miglia 2·15 per S. 73° W. dalla punta Ochakov.

Posizione appross.: Lat. 46° 35' 22" N. — Long. 31° 30' 10" E.

Noleggi. Il pir. „Arcadia" fu noleggiato da Newcastle per Venezia a 5|10 1|2 carbone, e 7|10 1|2 coke; „Balaton" da Cardiff per Bari ottenne 6|3.

19 luglio.

Da UMAGO.

Il ballo pro Lega. Come ogni anno, si formerà un Comitato per allestire una grande festa di ballo all'aperto, con grande concerto musicale, vendita di ventagli, cartoline, accensione di fuochi bengalici ecc. Si spera, che come ogni anno, si avrà grande concorso di gitanti provenienti da Trieste, Pirano, Capodistria per mare, e da Buie, Verteneglio per via di terra. La festa dovrebbe aver luogo nella prima domenica d'agosto.

Congresso. Oggi alle 10 ant. ebbe luogo nella Sala comunale il congresso generale della Navigazione a vapore Umago-Trieste.

Venne ad unanimità approvata la vendita del piroscafo „S. Marco" alla Società Istria-Trieste, e la totale liquidazione della Società, e si nominò una Commissione formata dalla Direzione e da due fiduciari per il pagamento delle quote delle azioni sociali.

Arresto importante. Alcuni giorni fa allo zingaro Giovanni Raidich, da S. Lorenzo di Daila, venne a mancare una cavalla del valore di circa 200 corone. La gendarmeria si mise subito in campagna per rintracciare il ladro. In una stanzia vicino a Daila trovò la cavalla, ed in quei pressi arrestava pure lo zingaro Francesco Hudorovich fu Giovanni, d'anni 35, il quale però si qualificò per Matteo Levacovich, presentando un passaporto con quest'ultimo nome. L'Hudorovich sarebbe non solo l'autore del furto della cavalla, ma avrebbe sulla coscienza vari altri furti e l'uccisione di un suo fratello, avvenuta circa un anno fa nelle vicinanze di Quisca (Friuli Orientale).

Ieri veniva pure arrestata la concubina dell'Hudorovich, la zingara Giovanna Levacovich fu Giovanni, d'anni 24, da Buie, che sembra coinvolta nei vari furti commessi dall'Hudorovich. Vennero consegnati al Giudizio distrettuale di Buie. Saranno giudicati dalla Corte d'assise di Rovigno. L'Hudorovich da parecchi mesi si nascondeva nei boschi di questo distretto ed era ricercato da tutti i posti di gendarmeria. Sfuggiva sempre saltando mura, burroni, torrenti e comparendo di tratto in tratto per far perdere le traccie alla gendarmeria in qualche villaggio più lontano.

Da PARENZO.

Gravissimo ferimento per mandato. Iersera, nel vicino villaggio di Sbandati, avvenne un grave fatto di sangue.

Il contadino Stefano Fabaz, di 62 anni, aveva sposato in casa una sua figlia col contadino Giovanni Raico di Michele, dal quale si aspettava un aiuto nei lavori di campagna e nel disbrigo dell'azienda domestica; invece al Raico piaceva più il dolce far niente, sollazzandosi con gli amici alle spalle del suocero e trascurando totalmente il lavoro dei campi.

Il suocero più volte lo eccitò a mutar vita, minacciandolo anche di metterlo alla

— Buon giorno Adamo - rispose il libraio facendo entrare il visitatore.

da dieci giorni, Abramo? - domandò.
— Non bisogna rimproverarmelo, mio buon signore Faufel. I miei dolori

esemplare...
— Il nome di questa meraviglia!
— Quando lo saprete farete un salto

più piccola lesione.
Mentre i passeggeri, ancora terrorizzati, si allontanavano, il fattorino si recò al

porta. Il giovane però non se ne diede per inteso; anzi fece peggio. Allora il vecchio, stanco, si rivolse all'autorità, che costrinse il giovane ad abbandonare la famiglia del Fabaz.

Uscito di casa, il Raico giurò di vendicarsi.

Iersera verso le 9, mentre il vecchio Fabaz, come di consueto, ritornando dai campi andava a visitare le stalle, fu aggredito a tergo da un uomo, che gli vibrò un colpo di scure al cranio; voltatosi istintivamente, il vecchio presentò il petto all'aggressore, che con un nuovo colpo gli fratturò la clavicola sinistra.

Il povero vecchio, con uno sforzo supremo, riuscì ad afferrare la scure, che l'altro lasciò andare. Ma l'individuo allora estrasse una rivoltella, e sparò due colpi a bruciapelo contro il vecchio, facendolo stramazzare al suolo in un lago di sangue; quindi fuggì.

Avvertita del caso, la Commissione giudiziaria, composta dell'aggiunto dott. Poliak e dai medici dott. Vecchi e dott. Lucas, arrivò sopraluogo verso il tocco dopo mezzanotte, in tempo per poter assumere la deposizione del ferito, il quale sotto vincolo di giuramento disse d'essere stato ferito dal cugino di suo genero, Giorgio Raico.

Il Fabaz versa in pericolo estremo di vita, tanto che i medici disperano di salvarlo.

L'assassino, il quale non aveva nessun motivo di rancore col vecchio, venne arrestato questa notte dai gendarmi.

Disgrazia in mare. Nella vicina Orsera alcuni giorni fa il marinaio Nicolò Tessaris, che faceva il servizio di traghetto da Orsera a Rovigno, ritornando a casa fu colto, nelle vicinanze dello scoglio Conversada, da un violento colpo di vento, e gettato in mare. Un suo compagno fu pronto a gettargli una corda per poterlo tirare a salvamento, ma l'infelice ben presto scomparve fra le onde agitate e non fu più veduto.

I pescatori del luogo si misero subito alla ricerca del cadavere e ieri lo trovarono e lo trasportarono ad Orsera.

La moda e la casa.

Due vestiti Reform.

E' noto che da gran tempo gli igienisti vanno gridando contro il busto che distrugge la salute, contro i vestiti attillati e malsani... D'altra parte gli artisti gridano contro l'attuale moda femminile, anti-estetica, irrazionale. Perchè non si ritorna ai molti panneggiamenti del *peplo*, perchè si vogliono costringere le forme in ferree strette che le deturpano? Ma tornare al *peplo* sarebbe un po' difficile; così si sceglie una via di mezzo, anzi una via nuova, più conforme al gusto moderno.

Ed ecco creato il vestito Reform, che finora è, più che altro, un pio desiderio di igienisti e di artisti, ma che, chi sa? forse non tarderà ad essere adottato dalle signore eleganti.

Infatti non è punto brutto, come possiamo assicurarcene dai due modelli che presentiamo, e, purchè una signora sappia portarlo bene, presenta anzi delle linee eleganti e piene di morbidezza, fatte per piacere.

Gli altri due modelli sono un omaggio alla moda del giorno, che porta una quantità di *à-jours*; sui vestiti, sulla biancheria, sui colletti, dappertutto. Gli *à-jours* in seta si trovano già pronti, ma le signore econome e industriose preferiranno farli da sole; con una spesa minima, e un lavoro non lungo e soprattutto gradevole, si ottiene una guarnizione bellissima e di grande effetto.

In una delle gonne che presentiamo, gli *à-jours* sottistuiscono le cuciture fra telo e telo; nel secondo servono a tenere insieme le due parti del volant a campana. Si fanno sempre di seta cordoncino del colore della stoffa, con trasparente bianco, oppure dello stesso colore.

Sciarada

— Se tu la spieghi, mi farai felice.
— Proviamo! ma sarà tempo sprecato.
— «*Primo* una bimba che si chiama Alice,
Del suo core son *altro*, e...» - Ho già trovato!
— Scusa: se il tutto non ti dissi?! - E' vero,
Ma lo so già... Se' tu il mio dolce *intero*!

Abi

Spiegazione del giuoco precedente:
GOCCIA, DOCCIA

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 19 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit —.—, Staatsbahn —.—, Alpino —.— - La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 214.— (214.40), Disconto 184.50 (184.75), Italiana 103.30 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.20— (101.17—), Rendita 103.27 (103.30), Meridionali 638.50 (638.50), Mediterranee 428.50 (430.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.05, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.85 (100.77), Italiana 102.07 (102.—), Spagnuola 80.90 (81.12), Banche Ottomane 559.— (559.—), Rio Tinto 1099 (1098), Lotti turchi 117.— (117.50).

Qui Rendita Italiana da 101.25 a 101.75, Credit da 678.— a 682.—.

Listino. Napol. da 19.04½ a 19.07½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.05 a 94.35, Banconote italiane 94.05 a 94.35, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 101.75 a 105.— Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10 Credit 679.— a 681.—, Italiana 101.35 a 101.65, Staatsbahn 696.— a 698.—, Lombarde 68.50 a 70.—, Lotti turchi 109.50 a 111.50.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI domestica per piccola famiglia in campagnia. Indirizzo Piccolo. 2175

RICERCASI abile cuoca italiana oppure tedesca. Indirizzo Piccolo. 2293

RICERCANSI prontamente brave ragazze sarte donna. S. Nicolò 7, terzo. 2486

RICERCASI cassiera per negozio. Offerte «Cassiera 2492» Piccolo. 2492

RICERCASI ragazzo per negozio con bella calligrafia. Offerte «Ragazzo» al Piccolo. 2492

RICERCASI garzona sarta donna con paga. Rivolgersi Bartoli, Piazza Borsa. 9293

RICERCASI quale praticante deposito legnami, giovanetto sano ed intelligente che sappia leggere e scrivere l'italiano e possibilmente anche il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2421

RICERCASI giovane esperto per negozio vestiti. Indirizzo al Piccolo. 2403

RICERCASI abilissima calzettaia a macchina. Indirizzo al Piccolo. 2426

RICERCASI signorina, bellissima presenza, posto cassiera, ottime condizioni. Offerte «Cassiera» Piccolo. 2444

RICERCANSI garzone e mezze lavoranti stiratrici. Stabilimento Bernardi, via Artisti N. 8. 2427

RICERCASI ragazzo onesto con paga, lavoratorio pianoforti. Piazza Ospitale 2, terzo. 2429

RICERCANSI due lavoranti fabbri con pratica di bottega. Indirizzo Piccolo. 2432

RICERCANSI. Un contabile corrispondente italiano, tedesco. Un magazziniere giovane, tedesco, ramo caffè. Un compioirista tedesco, stenografo. Un praticante con paga, di buona famiglia, conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2499

RICERCASI per Società industriale in provincia impiegato serio, con perfetta conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2499

RICERCASI per casa industriale nel Tirolo un corrispondente tedesco, italiano, francese e possibilmente inglese. Stipendio corone 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 2499

RICERCANSI da importante ditta di Gablonz un viaggiatore per l'Italia meridionale e settentrionale. Indirizzo Piccolo. 2500

RICERCASI viaggiatore per casa in ferramenta nell'Austria inferiore, soltanto conoscenti del ramo verranno presi in considerazione. Indirizzo Piccolo. 2500

RICERCANSI per Vienna due signorine corrispondenti con perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca, stipendio dapprincipio corone 100 mensili, spese di viaggio rimborsate. Indirizzo Piccolo 2500

RICERCASI per Milano un impiegato con conoscenza del ramo legnami d'opera e da costruzione, deve essere buon contabile e corrispondente tedesco, italiano, possedere pratica commerciale da poter dirigere un importante azienda in legnami con segheria. Indirizzo Piccolo. 2500

RICERCASI per ditta in commissioni e rappresentanze in Milano un impiegato con perfetta conoscenza del tedesco, disponente Lire it. 5000. Indirizzo al Piccolo. 2500

IN qualità di dirigente d'una filiale ricercasi da primaria ditta, persona intelligente, energica ed esperta nel commercio. Offerte dirigansi all'Amministrazione del Piccolo sub «R. 100». 2123

PRIMARIO negozio manifatture ricerca praticanti, possibilmente con cognizione lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2259

ABILI agenti manifatture ricercansi da importante ditta del Trentino, per dettaglio, minuto e vestiti da uomo. Offerte con referenze al Piccolo sub «Manifatture Trentino 100». 1888

GARZONA ricercasi prontamente fior. uno settimanali. Indirizzo Piccolo. 2304

TAPPEZZIERE abile di applicare carta nelle stanze, trova pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2501

CONIUGI soli cercano brava donna di servizio, libera due volte al giorno, senza costo. Indirizzo Piccolo. 2448

FAMIGLIA tre persone ricerca brava ragazza per cucinare e altri lavori di casa. Mensile corone venti. Indirizzo Piccolo. 2447

APPROVATO costruttore edile eseguisce rilievi, disegni e preventivi, nonchè assume la direzione di lavori edili Trieste e fuori a modicissimi prezzi. Studio Giovanni Mosco, via Piccardi 12, porta 26. 2462

ISTRUZIONE

SCOLARA prima classe scuole cittadine tedesche impartisce lezioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 2457

STUDENTE con compiuta coltura superiore tedesca preparerebbe studenti per le classi inferiori delle scuole medie. Indirizzo Piccolo. 2037

DISTINTA signorina occuperebbe ore della giornata, istruire ragazzina pianoforte, condurla passeggio, conversazione francese. Anche esercizio signorine quattro mani. Indirizzo Piccolo. 2414

DISTINTA maestra di piano impartisce lezioni a bambini ed adulti con proprio metodo per soli fiorini tre mensili. Via Becherie N. 2, IV. 9301

AFFITTANZE

RICERCASI stanza vuota ingresso libero, uso scrittoio, vicinanza Volti Chiozza. Offerte sub «Ingegnere» Piccolo. 2346

RICERCASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia nelle vicinanze del Puntofranco. Eventualmente con costo. Offerte sub «Netta» al Piccolo. 2475

RICERCANSI bottega unito quartiere ed un quartiere camera, camerino, cucina. Offerte «Primiero» al Piccolo. 2484

RICERCASI per 24 agosto, ad uso cancelleria, stanza grande 2 e più finestre, al I od al II piano, ingresso libero, Piazza Legna, via Farneto—Tintore, Boschetto, Bachi, Gelsi, Sorgente, Zaccaria, Maiolica, Maurizio. Offerte al Piccolo sub «A. R.» verso scontrino. 2395

QUARTIERINO ricercasi due stanze cucina, centro, possibilmente nei pressi Acquedotto. Offerte «Centro» al Piccolo. 2400

SIGNORA civile cerca stanza vuota presso buona famiglia cattolica. Offerte «Famiglia» Piccolo. 2390

RICERCASI in affitto piccola campagna con casetta, stalla, non lontana dalla città. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 2388

RICERCASI pulita camera ammobiliata con pensione da giovane tedesco, Acquedotto oppure vicinanze Meridionale. Offerte «Familienauschluss» Piccolo. 2417

GIUSEPPE PLANIS

MAESTRO MURATORE,

d'anni 69, spirò questa mane dopo atroci sofferenze, sopportate con santa rassegnazione.

Le addolorate figlie, in unione ai generi e ai nipoti, partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 20 corr., alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via San Giovanni.

TRIESTE, 19 Luglio 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

---

†

RODOLFO BUFLER

studente della VII classe del Ginnasio dello Stato,

dopo lunga e penosa malattia spirò iersera alle 9, munito dei conforti religiosi.

I genitori **Carlo** e **Anna** nata **Graén**, il fratello **Carlo**, in unione agli altri congiunti, addoloratissimi per l'irreparabile perdita, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Luglio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

STANZA ammobiliata ingresso affatto libero, ricercasi per 15 agosto. «Liberissimo» Piccolo. 2383

SIGNORA cerca stanza vuota 1. agosto, comodo di cucina, via Giulia o paraggi. Offerte sub «Elena» Piccolo. 2441

CONIUGI soli cercano camera vuota, comodo cucina. Offerte sub «Aldo» Piccolo. 2425

AFFITTASI stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV. 2109

AFFITTANSI due quartieri ammobiliati, amena campagna Cividale, Friuli. Rivolgersi Muzzati, Valdirivo 18, III. 1948

AFFITTASI stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV. 2109

AFFITTANSI: in splendida e sana posizione via S. Vito, casa nuova, quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, acqua, introduzione gas illuminazione e calefazione. Water Closet ed eventualmente pezzo terreno uso giardino. Informarsi presso Burlini, via Giustinelli 3. 2048

AFFITTASI magazzino in via Fonderia N. 6. Rivolgersi primo piano sinistra. 2142

AFFITTANSI 2-3 stanze, stanzino, cucina, andito 170-240. Indirizzo Piccolo. 9288

AFFITTASI 1. agosto camera ammobiliata con ottimo costo. Forni 12, secondo, porta 6. 2478

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina. Madonna mare. Indirizzo al Piccolo. 2454

AFFITTASI stanza grande quattro finestre, anche per lavoratorio. Corso 43, I. 2452

AFFITTANSI due camere bene ammobiliate con costo, ingresso libero, comodo di pianoforte e gas. Via S. Spiridione 1, III piano. 2446

AFFITTASI centro città quattro camere, camerino, cucina, vasta soffitta, acqua, gas, aria, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 2437

AFFITTASI stagione estiva, vicinanze Tarcento, casa, uso giardino. Indirizzo Piccolo. 2495

AFFITTASI grande stanza due finestre, ammobiliata, fiorini 12 mensili, volendo costo. Rossini 1 B. porta 13. 2494

AFFITTASI stanza costo per due amici f. 22 ciascuno. Rossini 1 B., porta 13. 2494

AFFITTANSI a coniugi pensionati senza figli due stanze, campagna città. Indirizzo al Piccolo. 9297

AFFITTASI causa circostanze famiglia, mite prezzo, bel quartiere centrico, cinque stanze, camerino, cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 2497

AFFITTASI prontamente, prezzo ridotto, quartiere con campagna Barcola. Indirizzo Piccolo. 2497

AFFITTASI camera ammobiliata. Squero nuovo 11, II p., destra. 9295

AFFITTASI stanzetta vuota a signorina. Armeni 2, II, porta 6. 9292

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Riborgo 13, II piano. 9303

AFFITTASI stanza ammobiliata, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 9302

AFFITTANSI prontamente due stanze comodo cucina, acqua. Acquedotto 32, pianoterra. 2479

AFFITTASI quartiere Tintore 4, cinque camere, cucina, acqua, gas, fiorini 460. 2391

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Piazza Barriera 1, I. 2392

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicinanza Meridionale e Posta. Indirizzo Piccolo. 2393

AFFITTASI stanza grande, costo, prezzo mitissimo. Via Ponte 5, secondo. 2412

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingreso libero. S. Spiridione 8, II. 2350

AFFITTASI cameretta ammobiliata, prezzo mite. Androna del Moro 7, IV. 2434

AFFITTASI camera vuota. Via S. Zaccaria N. 2, II p. 2453

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente costo. Via Giulia 23, primo, sinistra. 2364

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, con due letti, centro, Indirizzo Piccolo. 2416

MODICO prezzo affittansi quartieri in campagna di due, quattro stanze, camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 1599

FAMIGLIA distinta affitta stanza ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2031

DUE belle stanze, chiare, ingresso libero, affittansi Corso 19, II. 2143

SPLENDIDI quartieri da affittare, di una, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, giardino, casa nuova, comfort moderno, tramway, prezzi vantaggiosi. Indirizzo Piccolo. 2480

DA affittare una stanza grande vuota, oppure due stanze con comodo cucina. Via S. Michele 13, terzo. 2476

LOCALE da affittare, scansie e banco (pulto) da vendere. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 2466

PRONTAMENTE affittansi due stanze disobbligate da una e due finestre, prezzo conveniente. Rivolgersi Zovenzoni 2, II, sinistra. 2467

SUBAFFITTASI pel 24 agosto, eventualmente prima, quartiere quattro camere, camerino, cucina, compresa acqua ed accessori per fior. 490. Via Rossetti N. 3, II. 2470

SIGNORA affitta stanza elegantemente ammobiliata a un signore. Via Kandler N. 1, pianoterra, destra. 2411

GUARDIELLA N. 491. Via Scoglio, Francesco Mazzarol affitta 2 quartieri composti 2 camere cucine. 2396

MAGAZZINO sette fori affittasi per agosto. Via Alessandro Volta N. 9. 2407

QUARTIERE tre camere, camerino e cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2400

VILLEGGIATURA Erpelle Cosina, «Alla Città di Trieste» due stanze da affittare, acqua di sorgente giornalmente fresca. 2394

STANZA costo per due giovani fior. 42, uno 25. Indirizzo Piccolo. 2440

QUARTIERE di 7 camere, camerino, cucina ed andito spazioso subaffittasi prontamente. Stadion 16, primo piano, porta 8. 2468

BOTTEGA O MAGAZZINO ad un foro affittasi prontamente o per agosto. Via Molingrande 16 A. 2405

PER scrittoio, affittansi due stanze, ingresso libero, poggiuolo I p., centro. Indirizzo Piccolo. 2415

MIRAMAR, vicino stazione e parco, affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. 2258

QUARTIERI via Rossetti 15 B. Primo piano 3 camere, cucina, cantina, per fior. 280; secondo piano 3 camere, cucina, cantina, per fior. 270; secondo piano 2 camere, camerino, cucina, cantina per fior. 260; terzo piano 3 camere, cucina, cantina per fior. 270. Acqua, gas, campanelli elettrici. Rivolgersi Picotti, via Amalia N. 14, I, dalle 12-2. 2472

QUARTIERI via Acquedotto N. 48 primo piano: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta fior. 390; - II piano, 3 camere, camerino, cucina, soffitta fior. 360; - IV piano 3 camere come il secondo fior. 320; casa nuova, acqua, gas, closets e campanelli elettrici. Rivolgersi Picotti, via Amalia N. 14, I, dalle 12—2. 2472

DUE MAGAZZINI affittansi nella casa angolo via Conti, Settefontane, di cui uno d'angolo. 2491

CASA NUOVA angolo via Conti e via Settefontane con prospetto a meriggio e vista sulle campagne, affittansi pel 24 agosto alloggi di due e di tre camere, camerino e cucina, con acqua e con gas nei locali. 2490

PEL 24 AGOSTO, nella casa angolo via Rossetti e via Foscolo affittasi alloggio di tre stanze, camerino, cucina, cantina, con gas in tutti i locali, acqua ecc. 2489

ANCHE PRONTAMENTE affittasi alloggio di lusso e secondo le moderne esigenze, con cinque stanze, camerino, locale da bagno, cucina, dispensa e cantina nella casa N. 15 C. in via Rossetti (angolo della via Foscolo). 2488

MATTERIA affittansi due camere ammobiliate, comodo cucina, per stagione. — Sabec. 2482

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SESTANTE usato a buone condizioni ricercasi. Offerte sub «Studente» Piccolo. 2257

CASSAFORTE usata, anche se non moderna purchè buon prezzo, ricercasi. Offerte dirigere al Piccolo sub «Cassaforte». 2422

RICERCASI vasca da bagno, possibilmente scaldatoio. Indirizzo al Piccolo. 2438

DA vendere per fior. 27 una bicicletta sistema Dürrkopp. Indirizzo al Piccolo. 2496

DA vendere credenza, scrittoio, tavola da pranzo, cortine, tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2439

DA vendere un piano coda, buonissimo stato, corone 40. Via Giulia N. 2, Giardino Pubblico. 2436

DA vendere stanza da letto, stile moderno, quasi nuova, diversi altri mobili e quadri ad olio. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2420

VENDONSI letto, susta ferro, materasso lana, sgabello, lavamano, armadio libri, esclusi rivenditori. Via S. Francesco N. 16 C., porta 12. 2185

VENDONSI completo fornimento in mogano, mobili di lusso e quadri. Indirizzo Piccolo. 2246

VENDONSI vari mobili in via Coroneo 7, I. dalle 3—5. Esclusi rivenditori. 2252

VENDONSI diversi mobili, divano letto, tutto nuovo, quadri antichi, sedie buono stato, adatte per villa, esclusi rivenditori. Ghega 3, primo, porta 6. 2477

VENDONSI buonissimo mandolino fiorini 10, chitarra con metodo 7. Indirizzo Piccolo. 2474

VENDONSI panieri, scansie, banco bilancia, causa partenza. Caserma 7. Rivolgersi portinaio. 2464

VENDONSI, causa partenza, mobili. Via Rossetti 3, II. 2471

VENDONSI: buonissimo stabile pressi via Torrente, rende corone 3800 prezzo fiorini 22000; altro con giardino presso Sant'Antonio vecchio, rende corone 3100 prezzo fiorini 16000; altro con fondo due facciate San Giacomo, rende corone 3200 prezzo fiorini 14000; altro con stallaggi e quartieretti pressi Giardino, rende corone 3000 prezzo fiorini 15000; altro stabile pressi via Cavana casa di lusso, rende corone 7000 prezzo fiorini 36000; pressi Udine splendida villa per fiorini 5600; Barcola, villa sette stanze, giardino, fiorini 9000; pressi via Navali elegante casetta con 400 tese quadrate giardino prezzo fiorini 15000; casetta giardinetto presso Servola rende corone 1200 prezzo fiorini 5000; stabile città tre facciate, rende corone 4118 prezzo fiorini 25000; stabile nuovo di lusso pressi Barriera vecchia, rende corone 6000 prezzo fiorini 34.000; condizioni pagamento vantaggiose. Polacco, Caffè Adriatico. 2410

VENDONSI due vestiti signora, nuovi, fiorini 7 l'uno. Indirizzo Piccolo. 2389

VENDONSI letto susta nuovo, armadio. - Campo S. Giacomo 9, I, destra. 2424

VENDESI puro prezzo costo un intero deposito di ogni sorta tappezzerie semplicissime e di lusso, novità assoluta; motivo trasloco del magazzino. Madonna mare 12, Langemantel. 2419

VENDONSI prontamente diversi mobili poco usati. Indirizzo Piccolo. 2433

VENDESI osteria vicinanza S. Giacomo in monte, grande lavoro. Rivolgersi Babini. 2408

MACCHINA ricamo, ultimo perfezionamento vendesi prezzo d'occasione, garanzia dieci anni. Meccanico piazza Legna 10. 2008

LUSSUOSO ammobiliamento stanza visita vendesi via Pietà 23 A. primo. 2182

OSTERIA posizione centrica, con decreto, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2285

STANZA da visita, completa, stile Empire, massimo ordine vendesi. Via Farneto 36, tappezziere. 2322

STANZA matrimoniale, pranzo, anticamera, lavoro finissimo in noce americana, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2369

LATTERIA bene avviata vendesi a prezzo convenientissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2473

BILANCIA decimale grande, armadione 2 porte, cassaforte per libri, carrettina e altri utensili magazzino e mobili scrittoio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2456

DIVANETTO moderno, elegante, nuovo, vendesi fiorini 14. Armadio quattro casettini fiorini 9, lavamano due persone fiorini 7. Fonderia 3, porta 5. 2493

OCCASIONE. Da vendere stanza letto con colonne, galleria. Barriera vecchia 10, I piano, destra. 9296

CARROZZELLA (poltroncina) per condurre a passeggio bambini vendesi. Indirizzo Piccolo. 9294

CUTTER nove tonnellate registro, elegante, veloce, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 9299

ALBERGO caffè—restaurant vendesi prezzo mitissimo, provincia. Rivolgersi piazza Legna, trattoria «Stella», Babini. 2408

PRIMARIA trattoria vendesi causa partenza, prezzo mite. Rivolgersi Babini. 2408

LETTO moderno nuovissimo fiorini 18; tavoli, poltroncine, sedie. Indirizzo Piccolo. 2401

CAUSA trasloco vendonsi splendido pianoforte da concerto e mobili diversi. Indirizzo Piccolo. 2463

PIANINO nuovissimo vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2461

PIANOFORTE buonissimo vendesi fior. 35, violino fior. 8. Indirizzo Piccolo. 2430

SCALA A CHIOCCIOLA di ghisa da 27 gradini, quasi nuova, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9300

BICICLETTA ottimo stato buonissima vendesi fiorini 35. Poste vecchie 2, II, 11 2485

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FOTOGRAFIA rappresentante soldato romano andò smarrita. Il rinvenitore è pregato di portarla gentilmente al Piccolo verso mancia. 2435

DIVERSI

LUNGHI. Abbandonandoti addoloratissimo. Amoti sempre più. Non è vita la nostra. Molti. 2483

CORSO. Procura oggi domenica undici ore o senz'altro lunedì sei ore. 2481

17. 8. 901. Prego ritirare. 9298

2378. Obbedirai ad ogni mio cenno? ebbene lunedì ti obbligo a salutarmi. Pino. 2431

AMORE perduto. Già che non volete dare le vostre iniziali scrivete le mie. 2423

SIGNORINA Aurelia. Sia tanto gentile, ritiri. Tante belle cose. Rodolfo. 2413

MANLIO. Ritira lettera o commetto qualche pazzia. 2455

VIOLETTE 5. Parto domani. Fra qualche giorno scriverò noto indirizzo al luogo tua villeggiatura. 2449

EGREGIO Signore. Iddio le conceda un felicissimo «viaggio». La saluta caramente. Sincera A. T. 2442

A voce: non mi credi? che dovrei dire io? non fai bene. 2459

CERCO sensale mutui. Offerte «Cerco» posta Giardino. 2287

RICERCANSI prontamente 1000 corone con garanzia sopra stabile. Offerte «Garanzia» al Piccolo. 2397

GIOVANE serio intelligente, potesse disporre dalle 20 alle 30000 corone, fornerebbe subito posizione lucrosa, indipendente. Scrivere «Nelson» Piccolo. 2418

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a costo bambini o affitterebbe stanza a signorina. Indirizzo al Piccolo. 2399

COSTO buono cerca impiegato. Offerte sub «Famigliare» al Piccolo. 2409

DONNA pulita prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 2450

RICERCANSI due impiegati per Milano, due signorine per Vienna, due viaggiatori, un corrispondente pel Tirolo, un impiegato per la provincia, un contabile-corrispondente per Trieste, un magazziniere per Trieste, un comptoirista e diversi praticanti per Trieste. «Voluntas» Ufficio internazionale per la mediazione d'impieghi commerciali Trieste. Via Sanità 13, I piano. 2498

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, II. 112

CARBONE faggio di prima qualità si può avere consegnato in casa al prezzo di fiorini 2.80 per 100 chili. Solitario 8, deposito. 1137

FOCOLAI da vendere. Via Erta N. 11, Antonio Zolia. 1403

RIPARAZIONI macchine da cucire, grammofoni, fonografi d'ogni sistema, diaframmi, ultima perfezione, prezzi mitissimi. Meccanico piazza Legna 10. 2007

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende migliori suste da letto, prezzi mitissimi. 2458

CAMALEONTI, pesci rossi, tartarughe, conchiglie, banane fresche. Negozio Giovanni Polli. 2451

SALAMI friulani soldi 80 e 1.40 chilogramma. Via Fontanone 9. 2443

REGALASI causa partenza a persona distinta bel cagnetto razza Mops. Via Canale 1, secondo piano. 2402

TINTORIA Boegan via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, ombrellini, stoffe da mobili a prezzi convenienti. Stiratura cortine venti soldi al pezzo. 2445

PER godere aria buona dove? Erpelle, Cosina stanze bene ammobiliate, ottima cucina italiana, tedesca da fiorini 12 in poi più mesi da combinarsi. Siskovich. 2367

SALONE d'Estate, villa Margherita, fe[...] campestre beneficio famiglia Car[...] tutti. Giulio Modugno. [...]

FABBRICAZIONE propria in scope, sc[...] te crine animale, nonchè in ogni so[...] di spazzole, prezzi mitissimi, soltanto pr[...] so Angeli, Canale 5. [...]

MACCHINE parchetti di nuovo sistema praticissimo, soltanto fior. 4 presso A[n]geli, Canale 5. 2465

PREMIATO SMACCHIATORE prepara[to] dal chimico farmacista G. Cand[...] Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere d[...] vestiti, cappelli, stoffe, le macchie d[i] grassi, del sudore, colori ad olio rece[nti], stearina (se prima ridotte coll'unghia) [...] E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe [...] giusta numerosissime attestazioni rispa[r]mia costose lavature dei vestiti usati. Istru[...]zione sulle fiaschette. Centesimi 60 la bo[c]ceta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5[...]

ARTICOLI VERI PARIGINI spedizioni pe[r] la provincia, massima puntualità e d[i]screzione. Gal, Corso 4. 23[...]

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete v[o]ce fresca usando premiate pastiglie Pre[n]dini. 17[...]

PRESERVATIVI francesi dozzina coron[e] 2, 4, 6, 8, spedizione ovunque. Wo[...] Trieste, piazza Borsa 4. 91[...]